



TASSI BCE ED EFFETTI SUI PRESTITI

RASSEGNA STAMPA

5 FEBBRAIO 2023

Il dossier

06640

06640

L'allarme
della Fabi
sulle rate
dei prestiti

Rate raddoppiate sui mutui a tasso fisso e aumentate del 31% quelle a tasso variabile. Questo rischia di essere l'impatto sui mutui calcolato dalla Fabi dopo il rialzo al 3% dei tassi d'interesse appena deciso dalla Bce. In Italia sono 3,5 milioni le famiglie con un mutuo per l'acquisto di una casa; in tutto sono 6,8 milioni le famiglie «indebitate» con altre forme di finanziamento. Nel 2022, tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 256 miliardi di prestiti ai cittadini, circa 2 miliardi in più rispetto al 2017. L'aumento dei tassi avrà ricadute su tutti. Nel «Dossier mutui e credito al consumo», la Fabi stima ad esempio che una rata mensile di un nuovo mutuo a tasso fisso possa raddoppiare, visto l'aumento dell'interesse da circa l'18% medio ad oltre il 4%. Peggio va per i mutui a tasso variabile, passati da una media dello 0,6% a fine 2021 al 3,4%. E le rate sono cresciute in media del 43%: chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga 715 euro. Con i nuovi rialzi, sostiene la Fabi, «è molto probabile che le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora». Non solo, avverte il segretario generale Fabi Lando Maria Sileoni, «c'è un ulteriore rischio all'orizzonte: in marzo la Bce potrebbe rialzare i tassi di un altro mezzo punto raggiungendo il 3,5%». Si augura però che, come annunciato dalla presidente Bce Christine Lagarde, «ci sia un cambio di strategia, perché poi a pagarne le conseguenze sono le famiglie e le imprese italiane». (c.vol.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Federazione
Lando M. Sileoni
è il segretario
generale della
Fabi, la
Federazione
bancari italiani



Superficie 10 %

Il rapporto della Fabi

Mutui, con l'aumento dei tassi le rate raddoppiano

■ Rate sui nuovi mutui a tasso fisso «destinate a raddoppiare» e rincari del 31% per quelli a tasso variabile. A fare i calcoli è la **Federazione autonoma bancari italiani** (Fabi) in un rapporto sull'impatto del rialzo del costo del denaro al 3%, appena deciso dalla Bce. I contraccolpi sono significativi tenuto conto che, già ad oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43% e che in Italia le famiglie indebitate sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. «C'è un ulteriore rischio all'orizzonte: a marzo, infatti, la Banca centrale europea potrebbe rialzare i tassi di un altro mezzo punto raggiungendo così il 3,5 per cento», ha detto il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni** (in foto), intervistato dal Tg5. «Contemporaneamente, però, la stessa presidente della Bce, Christine Lagarde, ha parlato di probabile cambio di strategia che porterebbe a non toccare più i tassi. Meglio tardi che mai».

Dopo l'ultimo rialzo del costo del denaro è probabile che le rate salgano ancora. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% ad anche oltre il 4% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche raddoppiate. Sui prestiti per l'acquisto di un'auto, nel 2021, il tasso medio era dell'8,1%, con i tassi Bce al 3% si potrebbe arrivare all'11,3%: per acquistare un'auto a rate da 25.000 euro, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.986 euro, con una differenza complessiva di 5.560 euro (+15%).



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1878 - T.1619



Superficie 13 %

I calcoli della Fabi

06640 Allarme sui mutui casa rate verso il raddoppio

Rate sui nuovi mutui a tasso fisso «destinate a raddoppiare» e rincari del 31% per quelli a tasso variabile. A fare questi calcoli è la Fabi, in un rapporto sulle conseguenze del rialzo del costo del denaro appena deciso dalla Bce. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più. Ora, dopo l'ultimo rialzo del costo del denaro deciso dalla Bce, «è molto probabile che le rate dei vecchi mutui a tasso variabile salgano ancora». I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare in media al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, cioè 206 euro in più (+31%) rispetto a quella da 665 euro che si sarebbe ottenuta un anno fa. Quanto ai nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% a oltre il 4% e le rate mensili possono risultare anche raddoppiate. Per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche è del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è invece di 517 euro. —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1619



Superficie 6 %

L'ITALIA CERCA ALLEANZE CON LA SPAGNA

Europaradosso: servono fondi Ue per proteggersi dai blitz della Bce

di **CLAUDIO ANTONELLI**



Con l'aumento dei tassi, pagare a rate una macchina da 25.000 euro costa, secondo uno studio **Fabi**,

5.000 euro in più dello scorso anno. Se non si interviene (il governo cerca la sponda di Madrid) con un fondo d'investimenti Ue che equilibri le capacità di deficit, la strategia della Bce creerà altra povertà.

a pagina 13

Ci serve un fondo Ue anti Lagarde per non far raddoppiare le rate

Più di 3 milioni di famiglie sono in difficoltà. I vecchi mutui sono cresciuti del 43%, comprare auto o lavatrici è sempre più difficile. Se non si interviene per bilanciare i deficit, Francoforte colpirà ancora di più gli italiani

Il nuovo mandato della Banca centrale è quello green, quindi politico

Aumentano le difficoltà a sostenere pure i consumi ordinari

di **CLAUDIO ANTONELLI**

■ Le famiglie italiane indebitate sono circa 6,8 milioni su un totale di 25. Poco più di 3,3 milioni sono quelle che pagano un mutuo. L'altra metà circa è indebitata anche per le spese correnti: il cosiddetto credito al consumo. Parliamo, secondo i dati pubblicati ieri **dalla Fabi**, il sindacato bancario, di un valore annuale di 256 miliardi. Questa è la fascia più colpita dalle scelte di politica monetaria della Bce e del governatore **Christine Lagarde**. Quattro esempi.

① Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute del 43%: vuol dire che chi pagava 500 euro al mese, oggi ne paga 715, cioè 215 in più. E, con le scelte dello scorso 2 febbraio di portare i tassi al 3%, ci saranno altri rialzi.

② I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% (dallo 0,6% di fine 2021). «Vuol dire», scrive **la Fabi**, «che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, ben 206 euro in più (+31%) rispetto a un anno fa».

Fin qui la batosta sui mutui. Peggio se si tracciano i costi del debito al consumo. Alla fine del 2021, il tasso d'in-

teresse medio era dell'8,1%, alla luce della decisione dello scorso 2 febbraio potrebbe arrivare all'11,3%. Anche qui altri due esempi di effetti diretti delle scelte della **Lagarde**.

③ Per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.986 euro, con una differenza complessiva di 5.560 euro.

④ Per acquistare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 a 1.022 euro, con una differenza di 81 euro, l'8,6% in più.

Bastano questi quattro esempi per comprendere l'effetto sulla vita quotidiana delle persone. Perché nel frattempo l'inflazione non accenna a diminuire e dopo la crisi energetica i prezzi della grande distribuzione resteranno alti per via della crisi delle materie prime. Non è un caso che anche **Ignazio Visco**, dal palcoscenico del Forex, abbia ribadito che «l'onere di affrontare i molteplici risvolti di questa crisi non può ricadere, come è avvenuto spesso in passato, sulla sola politica monetaria», aggiungendo che «**Ciampi** affermava che la

stabilità monetaria è una responsabilità comune, un bene mai definitivamente acquisito». Il senso è che in una fase di forte incertezza le scelte di tutti gli attori, «autorità europee, governi nazionali e parti sociali, devono essere tra loro coerenti, tenendo conto del contributo che l'azione di ciascuno fornisce al risultato finale».

Al di là del politichese, anche da **Visco** emergono le prime critiche. Ciò che non viene detto apertamente è che rispetto al passato in questi mesi l'autonomia della Banca centrale non si può più considerare tale. Il mandato specifico della Bce, la gestione dell'inflazione, è stato surclassato da un nuovo mandato di natura prettamente politica. La Bce - come Bruxelles - opera per la transizione ecologica. Per spingere l'economia



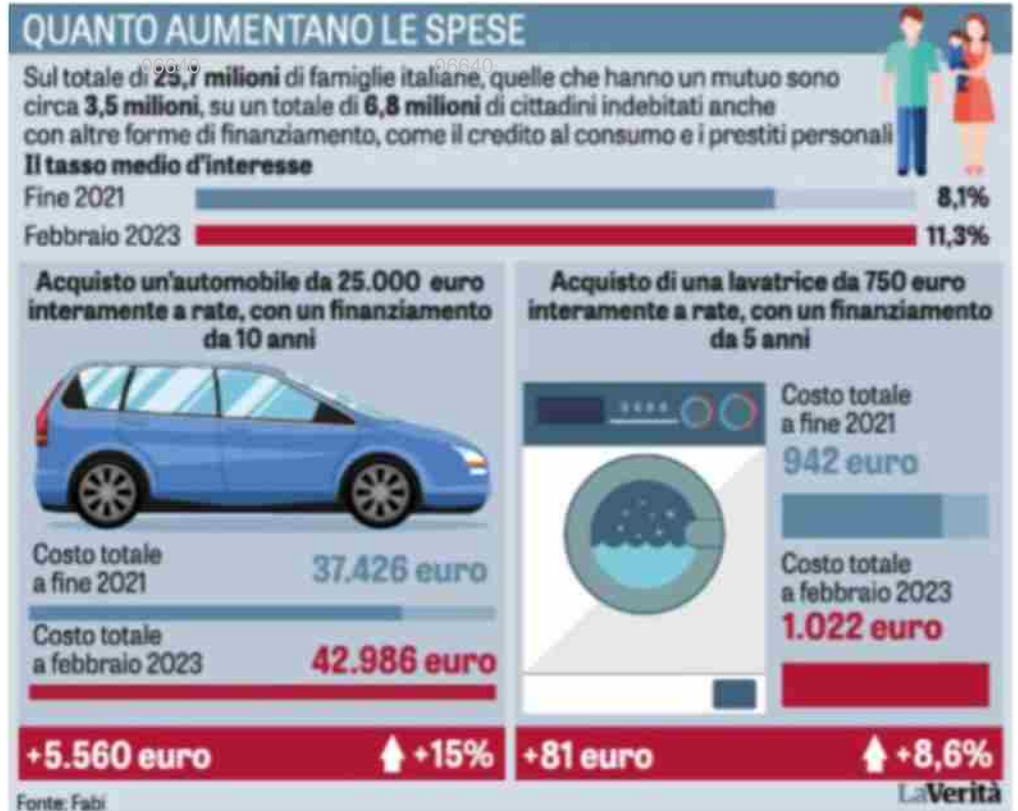
Superficie 53 %

del Vecchio Continente in una direzione precisa e deformare le attuali filiere produttive. Numerosi esponenti del mondo finanziario l'hanno detto chiaramente, sostenendo che l'inflazione elevata aiuterà a far sì che la transizione sia più celere.

Non basta quindi criticare la Bce e le mosse che portano a bruciare ricchezza e disponibilità finanziaria. I governi devono intervenire su Bruxelles e sulla Bce ponendo una condizione fondamentale. Nessuna scelta di politica monetaria va presa senza prima aver chiuso un accordo europeo sul fondo di sviluppo che miri a rilanciare interi settori produttivi.

Il tentativo di creare il fondo non è da valutare soltanto nella chiave di contrasto all'enorme massa di incentivi messi a terra dalla Casa Bianca, ma va visto anche con l'obiettivo di bilanciare sui vari Paesi membri dell'Ue l'effetto delle scelte della Bce e in generale dell'inflazione. Se i due binari non vanno avanti in parallelo, chi come noi non ha alcun bazooka da sparare si troverà a pagare l'inflazione generata dalla Germania, per fare un esempio concreto. A quanto risulta alla Verità, le prossime mosse coordinate dal governo Meloni dovrebbero essere quelle di avviare con la Spagna una bozza iniziale di lavoro per poi allargare il tavolo a un'altra dozzina di nazioni. Quindi non accordi in base al colore dei governi, ma in base alle necessità monetarie da condividere. Se invece si va avanti ad attendere Commissione e Consiglio, il rischio è quello del price cap sul gas: un meccanismo che funziona solo quando non serve. E intanto le famiglie spendono senza che le imprese riescano a produrre ricchezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1956 - T.1739

La Bce mette in crisi le famiglie Casa, elettrodomestici e auto Prezzi impazziti con i tassi su

Dopo l'ultima stretta monetaria le rate di finanziamenti e mutui sono diventate proibitive. Per acquistare una macchina da 25mila euro se ne pagano 43mila

ATTILIO BARBIERI

■ Dopo la riunione della Bce di giovedì scorso, che ha deciso un nuovo aumento di mezzo punto portando il tasso base al 3%, i costi di mutui e finanziamenti stanno diventando proibitivi. A quantificare gli effetti sulle tasche degli italiani dalla stretta monetaria decisa da Christine Lagarde è l'ufficio studi della Fabi, il maggiore sindacato dei bancari. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25mila euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021. Non è da meno il salasso sul mattone. Si salva solo chi ha acceso un mutuo a tasso fisso fino alla fine del 2021 o l'inizio del 2022. Per tutti gli altri i costi sono diventati molto onerosi.

Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di 500 euro al mese, oggi ne deve sborsare 715, ben 215 euro in più. «Ed è molto probabile che, alla luce della decisione del 2 febbraio scorso», scrivono gli analisti della Fabi, «le rate dei vecchi mutui variabili possano salire ancora». Di quanto e in quanto tempo dipende naturalmente dalle prossime mosse della Bce.

In nuovi mutui a tasso variabile, invece, potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021. Così per un prestito da 150.000 euro della

durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, ben 206 euro in più rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa, che sarebbe stata pari a 665 euro. E non va molto meglio a chi dovesse optare per il tasso fisso: i nuovi mutui con la rata bloccata in partenza sono passati da un interesse medio di circa l'1,8% anche oltre il 4% con le rate mensili che possono risultare, sulla base delle offerte praticate dalle singole banche, anche raddoppiate.

Notizie pessime anche per il credito al consumo e i finanziamenti per l'acquisto di beni strumentali. Se alla fine del 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, dopo il rialzo deciso dalla Bce giovedì potrebbe arrivare all'11,3%. Con effetti molto pesanti sui potenziali acquirenti. Ad esempio per acquistare un'automobile da 25.000 euro interamente a rate, con un finanziamento della durata di 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.986 euro, con una differenza complessiva di 5.560 euro. Ma anche su spese di importo inferiore il rincaro del costo del denaro si fa sentire parecchio. Per comperare una lavatrice da 750 euro sempre interamente a rate, con un finanziamento spalmato su 5 anni, il costo totale per l'acquirente passa da 942 euro a 1.022 euro, con una differenza complessiva di 81 euro. Un ulteriore deterrente per chi volesse rinnovare i beni strumentali che utilizza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 27 %

Indagine Fabi: verso il raddoppio le rate dei mutui

Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Secondo i calcoli della Fabi, se la Bce porterà il costo del denaro al 3,5% a marzo, saranno inevitabili ulteriori rincari su tutti i tipi di finanziamento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 31%. Quanto ai vecchi mutui nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1997 - T.1997



Superficie 3 %

STUDIO SULLE FAMIGLIE

Se il costo del denaro sarà portato al 3,5%, saranno inevitabili rincari su tutti i tipi di finanziamento

«Rate dei mutui raddoppiate con l'aumento dei tassi Bce»

Lo dichiara la Federazione autonoma bancari italiani nel dossier su prestiti e credito al consumo

Famiglie coinvolte

In Italia ci sono 6,8 milioni di nuclei indebitati 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per la casa

La simulazione

Per acquistare nell'arco di 10 anni un'auto da 25.000 euro ne spenderemmo 5.560 in più

3%

È la nuova cifra del tasso base stabilita dalla Bce nella riunione dello scorso 2 febbraio, in aumento di mezzo punto

Futuro delle banche

Innovazione, euro unione bancaria e pandemia sono i tasselli della nuova natura del credito

MARIO BENEDETTO
m.benedetto@iltempo.it

●●● In Italia ci sono ben 6,8 milioni di famiglie indebitate, circa il 25% del totale, 3 milioni e mezzo delle quali hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Lo evidenzia il dossier mutui e credito al consumo della Fabi, Federazione autonoma bancari italiani. Dopo la riunione della Bce di giovedì 2 febbraio, che ha deliberato un nuovo aumento di mezzo punto base, portando il tasso base al 3%, la federazione fornisce una serie di dati e previsioni che indicano il cambiamento del credito alle famiglie nel nostro Paese e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse nei prossimi mesi. Se, come annunciato, il costo del denaro sarà portato al 3,5% nella riunione del prossimo marzo «saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento» dichiara la Fabi. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono aumentati in modo importante e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro

aumentato appunto sino al 3 per cento. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il «rimborso» mensile dovrebbe salire del 31%. Nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, con un tasso al 3,7%, la rata mensile diventa, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 256 miliardi di euro di prestiti ai cittadini. Un valore che denota una crescita di circa 2 miliardi rispetto a qualche anno fa, precisamente al 2017 (+1%). Fabi ha elaborato stime anche sulle rate delle automobili e degli elettrodomestici. A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1% che, alla luce della decisione dello scorso 2 febbraio, potrebbe ar
r i v a r e



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1997 - T.1997

all'11,3%: per acquistare un'automobile da 25.000, interamente a rate e con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passerebbe da 37.426 euro a 42.986 euro, con una differenza complessiva di 5.560 euro (+15%). Per acquistare, invece, un elettrodomestico di uso comune, ad esempio una lavatrice da 750 euro, interamente a rate e con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.022 euro, con una differenza complessiva di 81 euro (+8,6%).

Intanto la presidente della Bce, Christine Lagarde, ha avanzato l'ipotesi di un probabile cambio di strategia che porterebbe a non toccare più i tassi. «Meglio tardi che mai, è opportuno dirlo, perchè poi a pagarne le conseguenze sono, purtroppo, le famiglie e le imprese italiane», commenta [Lando Maria Sileoni](#), segretario generale della Fabi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO In Italia circa tre milioni e mezzo di famiglie hanno un prestito per l'acquisto di una casa

Sos nuovi mutui: le rate raddoppiano

Secondo **la Fabi**, i ritocchi del costo del denaro porteranno rincari sia sul fisso che sul variabile

Laura Cafaro
ROMA

●● Rate sui nuovi mutui a tasso fisso «destinate a raddoppiare» e rincari del 31% per quelli a tasso variabile. A fare i calcoli è **la Fabi** che in un rapporto sull'impatto del rialzo del costo del denaro al 3% appena deciso dalla Bce, fa il punto su come è cambiato il credito alle famiglie del nostro Paese e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. E se, come annunciato, il costo del denaro sarà portato al 3,5% a marzo «saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento». I contraccolpi sono significativi tenuto conto che, già ad oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43% e che in Italia le famiglie indebitate sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno

un mutuo per l'acquisto di una casa.

Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più. Ora, dopo l'ultimo rialzo del costo del denaro deciso dalla Bce, «è molto probabile che le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora». I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, ben 206 euro in più (+31%) rispetto a quella da 665 euro che si sarebbe ottenuta un anno fa.

I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche raddoppiate. Per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro. ●



Napoli Una panoramica del quartiere Fuorigrotta ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 15 %

Nuovi mutui a tasso fisso, le rate raddoppieranno

ROMA

LAURA CAFARO

Rate sui nuovi mutui a tasso fisso «destinate a raddoppiare» e rincari del 31% per quelli a tasso variabile. A fare i calcoli è la Fabi, che in un rapporto sull'impatto del rialzo del costo del denaro al 3% appena deciso dalla Bce fa il punto su com'è cambiato il credito alle famiglie italiane e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. E se, come annunciato, il costo del denaro sarà portato al 3,5% a marzo, «saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento». I contraccolpi sono significativi tenuto conto che, già ora, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43% e che in Italia le famiglie indebitate sono 6,8 milioni. Di queste, 3,5 milioni hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più. Ora, dopo l'ultimo rialzo del costo del denaro deciso dalla Bce, «è molto probabile che le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora». I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: per un prestito da 150mila euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, 206 euro in più (+31%) rispetto a quella da 665 euro che si sarebbe ottenuta un anno fa. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4%: le rate mensili possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche raddoppiate.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 7 %

ECONOMIA

COSTO DEL DENARO AL +3%

06640

TASSI D'INTERESSE

Quello medio potrebbe arrivare all'11,3%: per acquistare una lavatrice da 750 euro a rate, il costo totale passa da 942 a 1.022 euro

Mutui: 3,5 milioni di famiglie ne hanno uno per la casa

Studio **Fabi**, come cambieranno le rate dopo la manovra della Bce

CIFRE RADDOPPIATE

I nuclei familiari indebitati sono 6,8 milioni pari a circa il 25% del totale

●ROMA. Rate sui nuovi mutui a tasso fisso «destinate a raddoppiare» e rincari del 31% per quelli a tasso variabile. A fare i calcoli è **la Fabi** che in un rapporto sull'impatto del rialzo del costo del denaro al 3% appena deciso dalla Bce, fa il punto su come è cambiato il credito alle famiglie del nostro Paese e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. E se, come annunciato, il costo del denaro sarà portato al 3,5% a marzo «saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento». I contraccolpi sono significativi tenuto conto che, già ad oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43% e che in Italia le famiglie indebitate sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più.

Ora, dopo l'ultimo rialzo del costo del denaro deciso dalla Bce, «è molto probabile che le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano

salire ancora».

I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, ben 206 euro in più (+31%) rispetto a quella da 665 euro che si sarebbe ottenuta un anno fa.

I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche raddoppiate. Per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile, invece, di 517 euro.

A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%. Oggi, con i tassi Bce al 3%, potrebbe arrivare all'11,3%: per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.986 euro, con una differenza complessiva di 5.560 euro (+15%). Per acquistare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.022 euro, con una differenza complessiva di 81 euro (+8,6%).

[Ansa]

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640 - L.1601 - T.1619



Superficie 35 %

Indebitate 6,8 milioni di famiglie

I dati della Fabi su mutui e prestiti: pesa l'aumento degli interessi

Milano L'aumento dei tassi d'interesse decisi dalla Bce e gli effetti sui prestiti alle famiglie sono stati calcolati dalla Fabi. Quanti sono i mutui erogati dalle banche italiane? E a quanto ammonta il credito al consumo? Quante sono le famiglie indebitate? E come sono cambiate le rate dei vari tipi di finanziamento alla luce dell'aumento del costo del denaro, portato, lo scorso anno, dalla Banca centrale europea al 2,5%? Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, spiega Fabi, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 31%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata

mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%.

Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni. Le banche hanno erogato 256 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, valore in crescita di circa 2 miliardi rispetto al 2017 (+1%).

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, dice la Fabi, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021 / inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4%.

I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, ben 206 euro in più (+31%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro. ●



Cresce la spesa per gli interessi

5500

Gli euro in più rispetto al 2021 per gli interessi su un finanziamento decennale da 25mila

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 18 %

Mutui casa, la rata diventa pesante per 3,5 milioni di italiani



Rate sui nuovi mutui a tasso fisso «destinate a raddoppiare» e

rincari del 31% per quelli a tasso variabile. A fare i calcoli è [la Fabi](#) che in un rapporto sull'impatto del rialzo del costo del denaro al 3% appena deciso dalla Bce, fa il punto su come è cambiato il credito alle famiglie del nostro Paese e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. E se, come annunciato, il costo del denaro sarà portato al 3,5% a marzo «saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento». I contraccolpi sono significativi tenuto conto che, già ad oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43% e che in Italia le famiglie indebitate sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro». I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: per un prestito da 150.000 euro di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro ai 665 euro di un anno fa.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 5 %

Il rialzo dei tassi Bce

Visco resta fiducioso ma i mutui "corrono"

ROMA

«Le prospettive di crescita per l'area euro si sono deteriorate» e «l'alto livello dell'inflazione colpisce duramente le famiglie, soprattutto quelle meno agiate». Lo afferma il governatore di Bankitalia Visco nel suo intervento all'Asiom Forex. L'azione della Bce «dovrà proseguire continuando a ricercare il giusto equilibrio tra il rischio di fare troppo poco, lasciando l'inflazione elevata» e quello «di fare troppo portando a una caduta del reddito», ha affermato Visco che si mostra comunque fiducioso sull'Italia. «Attualmente i rialzi dei tassi ufficiali sono ampiamente gestibili per le finanze pubbliche del nostro Paese» e lo stesso «spauracchio di recessione sembra allontanarsi».

Ma quale sarà l'impatto del rialzo dei tassi sui mutui? Prova a rispondere uno studio della Fabi. Le rate sui nuovi mutui a tasso fisso sono «destinate a raddoppiare» e sono previsti rincari del 31% per quelli a tasso variabile. E se, come annunciato, il costo del denaro sarà portato dal 3 al 3,5% a marzo «saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento». I contraccolpi sono significativi tenuto conto che, già ad oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43% e che in Italia le famiglie indebitate sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Aumentano anche le rate per l'acquisto di un'auto o di un elettrodomestico. A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%. Oggi, con i tassi Bce al 3%, potrebbe arrivare all'11,3%.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 6 %

IL RAPPORTO In Italia circa tre milioni e mezzo di famiglie hanno un prestito per l'acquisto di una casa

Sos nuovi mutui: le rate raddoppiano

Secondo **la Fabi**, i ritocchi del costo del denaro porteranno rincari sia sul fisso che sul variabile

Laura Cafaro
ROMA

●● Rate sui nuovi mutui a tasso fisso «destinate a raddoppiare» e rincari del 31% per quelli a tasso variabile. A fare i calcoli è **la Fabi** che in un rapporto sull'impatto del rialzo del costo del denaro al 3% appena deciso dalla Bce, fa il punto su come è cambiato il credito alle famiglie del nostro Paese e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. E se, come annunciato, il costo del denaro sarà portato al 3,5% a marzo «saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento». I contraccolpi sono significativi tenuto conto che, già ad oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43% e che in Italia le famiglie indebitate sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di

una casa.

Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più. Ora, dopo l'ultimo rialzo del costo del denaro deciso dalla Bce, «è molto probabile che le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora». I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, ben 206 euro in più (+31%) rispetto a quella da 665 euro che si sarebbe ottenuta un anno fa.

I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche raddoppiate. Per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro. ●



Napoli Una panoramica del quartiere Fuorigrotta ANSA



Indebitate 6,8 milioni di famiglie

I dati della Fabi su mutui e prestiti: pesa l'aumento degli interessi

Milano L'aumento dei tassi d'interesse decisi dalla Bce e gli effetti sui prestiti alle famiglie sono stati calcolati dalla Fabi. Quanti sono i mutui erogati dalle banche italiane? E a quanto ammonta il credito al consumo? Quante sono le famiglie indebitate? E come sono cambiate le rate dei vari tipi di finanziamento alla luce dell'aumento del costo del denaro, portato, lo scorso anno, dalla Banca centrale europea al 2,5%? Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, spiega Fabi, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 31%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata

mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%.

Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni. Le banche hanno erogato 256 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, valore in crescita di circa 2 miliardi rispetto al 2017 (+1%).

Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, dice la Fabi, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021 / inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4%.

I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, ben 206 euro in più (+31%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro.

5500

Gli euro in più rispetto al 2021 per gli interessi su un finanziamento decennale da 25mila



Cresce la spesa per gli interessi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 18 %

L'OPINIONE - SILEONI (FABI)

*Banche in allarme:
"Rate raddoppiate
I rischi sono elevati"*

CASERTA (l.c.) - Il costo del denaro continuerà ad aumentare, portando inevitabilmente a un rialzo dei tassi d'interesse e quindi a un raddoppio delle rate sui mutui: questo l'allarme lanciato dalla Fabi (Federazione Bancari Autonomi Italiani) dopo la riunione della Bce, che ha deliberato un nuovo aumento di mezzo punto base, portando il tasso base al 3%. Un aumento lieve ma che per molti significherebbe un letterale raddoppio delle rate da pagare per i finanziamenti contratti fino ad oggi. Le previsioni degli istituti di credito sono tutt'altro che positive. In Italia, infatti, ci sono 6,8 milioni di famiglie indebitate, di cui 3 milioni e mezzo hanno



contratto un mutuo per l'acquisto di una casa. "C'è un ulteriore rischio all'orizzonte - mette in guardia **Lando Maria Sileoni** (nella foto in alto), segretario generale Fabi - A marzo, infatti, la Banca centrale europea potrebbe rialzare i tassi di un altro mezzo punto raggiungendo così il 3 e mezzo per cento. Contemporaneamente, però, la stessa presidente della Bce, **Christine Lagarde**, ha parlato di probabile cambio di strategia che porterebbe a non toccare più i tassi. Meglio tardi che mai, è opportuno dirlo, perché poi a pagarne le conseguenze sono, purtroppo, le famiglie e le imprese italiane".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 7 %

Nuovi mutui a tasso fisso, le rate raddoppieranno

ROMA

LAURA CAFARO

Rate sui nuovi mutui a tasso fisso «destinate a raddoppiare» e rincari del 31% per quelli a tasso variabile. A fare i calcoli è **la Fabi**, che in un rapporto sull'impatto del rialzo del costo del denaro al 3% appena deciso dalla Bce fa il punto su com'è cambiato il credito alle famiglie italiane e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. E se, come annunciato, il costo del denaro sarà portato al 3,5% a marzo, «saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento». I contraccolpi sono significativi tenuto conto che, già ora, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43% e che in Italia le famiglie indebitate sono 6,8 milioni. Di queste, 3,5 milioni hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più. Ora, dopo l'ultimo rialzo del costo del denaro deciso dalla Bce, «è molto probabile che le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora». I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: per un prestito da 150mila euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, 206 euro in più (+31%) rispetto a quella da 665 euro che si sarebbe ottenuta un anno fa. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4%: le rate mensili possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche raddoppiate.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 7 %

Mutui a tasso variabile più cari del 43%, a marzo altro +31%

06640

06640

LAURA CAFARO

ROMA. Rate sui nuovi mutui a tasso fisso «destinate a raddoppiare» e rincari del 31% per quelli a tasso variabile. A fare i calcoli è [la Fabi](#) che, in un rapporto sull'impatto del rialzo del costo del denaro al 3% appena deciso dalla Bce, fa il punto su come è cambiato il credito alle famiglie del nostro Paese. E se il costo del denaro sarà portato al 3,5% a marzo, «saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi». I contraccolpi sono significativi, tenuto conto che, già ad oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43% e che in Italia le famiglie indebitate sono 6,8 milioni, il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

A tasso variabile, chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro, ovvero 215 euro in più. Ora, dopo l'ultimo rialzo del costo del denaro deciso dalla Bce, «è molto probabile che le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora». I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, ben 206 euro in più (+31%) rispetto a quella da 665 euro che si sarebbe ottenuta un anno fa. ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 6 %

Nuovi mutui a tasso fisso, le rate raddoppieranno

ROMA

LAURA CAFARO

Rate sui nuovi mutui a tasso fisso «destinate a raddoppiare» e rincari del 31% per quelli a tasso variabile. A fare i calcoli è **la Fabi**, che in un rapporto sull'impatto del rialzo del costo del denaro al 3% appena deciso dalla Bce fa il punto su com'è cambiato il credito alle famiglie italiane e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. E se, come annunciato, il costo del denaro sarà portato al 3,5% a marzo, «saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento». I contraccolpi sono significativi tenuto conto che, già ora, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43% e che in Italia le famiglie indebitate sono 6,8 milioni. Di queste, 3,5 milioni hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più. Ora, dopo l'ultimo rialzo del costo del denaro deciso dalla Bce, «è molto probabile che le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora». I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: per un prestito da 150mila euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, 206 euro in più (+31%) rispetto a quella da 665 euro che si sarebbe ottenuta un anno fa. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4%: le rate mensili possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche raddoppiate.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 7 %

Il rialzo dei tassi Bce

Visco resta fiducioso ma i mutui "corrono"

ROMA

«Le prospettive di crescita per l'area euro si sono deteriorate» e «l'alto livello dell'inflazione colpisce duramente le famiglie, soprattutto quelle meno agiate». Lo afferma il governatore di Bankitalia Visco nel suo intervento all'Assiom Forex. L'azione della Bce «dovrà proseguire continuando a ricercare il giusto equilibrio tra il rischio di fare troppo poco, lasciando l'inflazione elevata» e quello «di fare troppo portando a una caduta del reddito», ha affermato Visco che si mostra comunque fiducioso sull'Italia. «Attualmente i rialzi dei tassi ufficiali sono ampiamente gestibili per le finanze pubbliche del nostro Paese» e lo stesso «spauracchio di recessione sembra allontanarsi».

Ma quale sarà l'impatto del rialzo dei tassi sui mutui? Prova a rispondere uno studio della Fabi. Le rate sui nuovi mutui a tasso fisso sono «destinate a raddoppiare» e sono previsti rincari del 31% per quelli a tasso variabile. E se, come annunciato, il costo del denaro sarà portato dal 3 al 3,5% a marzo «saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento». I contraccolpi sono significativi tenuto conto che, già ad oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43% e che in Italia le famiglie indebitate sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Aumentano anche le rate per l'acquisto di un'auto o di un elettrodomestico. A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%. Oggi, con i tassi Bce al 3%, potrebbe arrivare all'11,3%.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 6 %

Vai all'articolo originale

Link: https://www.corriere.it/economia/casa/cards/dalla-casa-macchina-quanto-costa-comprare-rate-l-aumento-tassi/analisi-fabi_principale.shtml

FTSE MIB **-0,55%** FTSE IT All Share **-0,45%** CAC 40 **+0,94%** DAX 40 **-0,21%** FTSE 100 **+1,04%** Dow Jones **-0,38%** NASDAQ **-1,79%** Spread BTP-Bund **183,00**

☰ **CORRIERE DELLA SERA** 🔍 **L'Economia** **ABBONATI** **LOGIN**

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI **CASA** LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI EURACTIV

■ Nautica ■ Ecobonus

Mutui Affitti

10:23 Banco Bpm: Castagna, credo che Agricole sia contenta di investimento	10:15 ***Banche: Castagna, piu' forti anche grazie a Bce ma basta rigore a	10:13 Mps: Castagna, Intesa troppo grande per M&A? Noi troppo piccoli	20:06 ***Russia: accordo Ue su tetto 100\$ per prodotti petroliferi alta qualita',
---	---	--	---



LA GUIDA

Quanto costa comprare a rate? Dalla casa all'auto cosa cambia dopo l'aumento dei tassi

di **Valentina Iorio** | 4 febbraio 2023

1/7

L'analisi della Fabi

Come sono cambiate le rate dei mutui e di altri tipi di finanziamento alla luce dell'aumento del costo del denaro, portato dalla Banca centrale europea al 3%? E cosa potrebbe succedere nei prossimi mesi, se sarà portato al 3,5%? Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il «rimborso» mensile dovrebbe salire del 31%. A fare i calcoli sugli effetti del nuovo rialzo dei tassi, deciso dalla Bce il 2 febbraio, è la Fabi. «C'è un ulteriore rischio all'orizzonte: a marzo, infatti, la Banca centrale europea potrebbe rialzare i tassi di un altro mezzo punto raggiungendo così il 3 e mezzo per cento. Contemporaneamente, però, la stessa presidente della Bce, Christine Lagarde, ha parlato di probabile cambio di strategia che porterebbe a non toccare più i tassi. Meglio tardi che mai, è opportuno dirlo, perché poi a pagarne le conseguenze sono, purtroppo, le famiglie e le imprese italiane», ha spiegato segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, in un'intervista al Tg5.

Leggi anche:

L'ECONOMIA PER TE

LA GUIDA
Case all'asta: procedure (via web), offerte, gare, le cose da sapere prima di comprare

CONSUMI
Bollette luce e gas, come risparmiare: quando conviene passare al mercato libero

L'AGEVOLAZIONE
Bonus acqua potabile, al via le domande: c'è tempo fino al 28 febbraio. Come funziona

STIPENDI
Cuneo fiscale, l'effetto del taglio arriva in busta paga: chi ci guadagna (e quanto)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Vai all'articolo originale

Link: https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2023/02/04/mutui-fabi35-milioni-di-famiglie-ne-hanno-uno-per-la-casa_6904ee54-b11c-4f0b-8957-6c532643cafe.html

EDIZIONI > ANSAMed Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Podcast ANSAcheck Social:

ANSA.it **Economia**

Fai la ricerca

Vai al Meteo

ABBONATI

Cronaca **Politica** **Economia** Regioni + Mondo Cultura Tecnologia Sport FOTO VIDEO **Tutte le sezioni +**

PRIMOPIANO • BORSA • INDUSTRY 4.0 • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • RISPARMIO & INVESTIMENTI • BUSINESS WIRE

ANSA.it > Economia > **Mutui: Fabi, 3,5 milioni di famiglie ne hanno uno per la casa**

Mutui: Fabi, 3,5 milioni di famiglie ne hanno uno per la casa

Complessivamente 1 famiglia su 4 in Italia ha un finanziamento

Redazione ANSA

ROMA

04 febbraio 2023

10:06

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 04 FEB - Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Sono i calcoli della Fabi, che dopo la riunione della Bce di giovedì 2 febbraio, che ha deliberato un nuovo aumento di mezzo punto base, portando il tasso base al 3%, ha elaborato alcune previsioni su come come potrebbero evolvere i tassi d'interesse.

Se, come annunciato, il costo del denaro, nella riunione di marzo, sarà portato al 3,5%, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento.

Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021.

Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 31%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%.

Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ECONOMIA



03 FEBBRAIO, 18:06

A LUFTHANSA IL 40% DI ITA PER 250-300 MILIONI



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

[Vai all'articolo originale](#)

Link: <https://www.affaritaliani.it/economia/allarme-mutui-il-monito-da-fabi-verso-il-raddoppio-rate-con-aumento-tassi-bce-838082.html>

ECONOMIA

Sabato, 4 febbraio 2023

Allarme mutui. Il monito da Fabi verso il raddoppio rate con aumento tassi Bce

Complessivamente 1 famiglia su 4 in Italia ha un finanziamento



Allarme mutui. Il monito da Fabi, si va verso il raddoppio delle rate con l'aumento dei tassi da parte della Bce

In Italia le famiglie indebitate sono **6,8 milioni**, pari a circa il 25% del totale: di queste, **3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa**. Questi, sono i calcoli della Fabi, che dopo la riunione della Bce di giovedì 2 febbraio, che ha deliberato un nuovo aumento di mezzo punto base, portando il tasso base al 3%, ha elaborato alcune previsioni su come come potrebbero evolvere i tassi d'interesse.

Allarme mutui: ecco come viene calcolata la

rata

Più nel dettaglio, per un nuovo mutuo a tasso fisso da **200.000 euro a 25 anni** (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere del 3,9%), **la rata mensile è di 1.056 euro**. Per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai **vecchi mutui**, invece, **nessuna differenza per quelli a tasso fisso**, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%. Tradotto: chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più.

I **nuovi mutui a tasso fisso** sono passati da un interesse medio di circa 1,8% ad anche oltre il 4% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, ben 206 euro in più (+31%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro.

Per quanto **riguarda il finanziamento al consumo, il** tasso d'interesse medio, che alla fine del 2021 era dell'8,1%, potrebbe arrivare all'11,3%. Per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa così da 37.426 euro a 42.986 euro, con una differenza complessiva di 5.560 euro (+15%). Se invece si vuole comprare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale sale da 942 euro a 1.022 euro, con una differenza complessiva di 81 euro (+8,6%).

Altro esempio comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il 'rimborso' mensile dovrebbe salire del 31%.

Allarme mutui: il commento di Lando Maria Sileoni, segretario generale Fabi

"C'è un ulteriore rischio all'orizzonte: a marzo, infatti, la Banca centrale europea potrebbe rialzare i tassi di un altro mezzo punto raggiungendo così il 3 e mezzo per cento. Contemporaneamente, però, la stessa presidente della Bce, Christine Lagarde, ha parlato di probabile cambio di strategia che porterebbe a non toccare più i tassi. Meglio tardi che mai, è opportuno dirlo, perché poi a pagarne le conseguenze sono, purtroppo, le famiglie e le imprese italiane", commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni

[Iscriviti alla newsletter](#) 

Vai all'articolo originaleLink: <https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/economia/mutui-fabi-3-5-milioni-di-famiglie-ne-hanno-uno-per-la-casa-1.9875096>**Mutui: Fabi, 3,5 milioni di famiglie ne hanno uno per la casa | G. di Vicenza**Mutui: Fabi, 3,5 milioni di famiglie ne hanno uno per la casa

Complessivamente 1 famiglia su 4 in Italia ha un finanziamento

04 febbraio 2023

(ANSA) - ROMA, 04 FEB - Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Sono i calcoli della Fabi, che dopo la riunione della Bce di giovedì 2 febbraio, che ha deliberato un nuovo aumento di mezzo punto base, portando il tasso base al 3%, ha elaborato alcune previsioni su come come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. Se, come annunciato, il costo del denaro, nella riunione di marzo, sarà portato al 3,5%, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 31%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). (ANSA).

PAT-COM

Vai all'articolo originale

Link: <https://www.bresciaoggi.it/argomenti/economia/mutui-fabi-3-5-milioni-di-famiglie-ne-hanno-uno-per-la-casa-1.9875098>

Mutui: Fabi, 3,5 milioni di famiglie ne hanno uno per la casa di PAT-COM

Complessivamente 1 famiglia su 4 in Italia ha un finanziamento

04 febbraio 2023



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

(ANSA) - ROMA, 04 FEB - Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Sono i calcoli della Fabi, che dopo la riunione della Bce di giovedì 2 febbraio, che ha deliberato un nuovo aumento di mezzo punto base, portando il tasso base al 3%, ha elaborato alcune previsioni su come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. Se, come annunciato, il costo del denaro, nella riunione di marzo, sarà portato al 3,5%, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 31%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in

crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). (ANSA).

Vai all'articolo originale

Link: <https://www.larena.it/argomenti/economia/mutui-fabi-3-5-milioni-di-famiglie-ne-hanno-uno-per-la-casa-1.9875094>

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

Abbonati

L'Arena

Mutui: Fabi, 3,5 milioni di famiglie ne hanno uno per la casa

Complessivamente 1 famiglia su 4 in Italia ha un finanziamento

04 febbraio 2023



(ANSA) - ROMA, 04 FEB - Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Sono i calcoli della Fabi, che dopo la riunione della Bce di giovedì 2 febbraio, che ha deliberato un nuovo aumento di mezzo punto base, portando il tasso base al 3%, ha elaborato alcune previsioni su come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. Se, come annunciato, il costo del denaro, nella riunione di marzo, sarà portato al 3,5%, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 31%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). (ANSA).

PAT-COM

Speciale casa

Vip e Curiosità

Tesla, Musk dichiarato non colpevole nel processo per frode per i tweet del 2018

L'Arena Sport

Il direttore sportivo Hellas, Sean Sogliano

Sogliano: «Hellas di lotta. E dal cuore grande»



/// ITALIA

Uccide a coltellate l'anziano marito malato e tenta il suicidio: arrestata

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)
[Necrologie](#) [Abbonati](#)

IL GRUPPO



Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 0021396023079

Copyright © 2023 – Tutti i diritti riservati

Vai all'articolo originale

Link: <https://qds.it/mutui-fabi-68-milioni-di-famiglie-indebitate-mutuo-casa-per-35-milioni/>

ABBONATI ACCEDI LEGGI QDS.IT     

QdS.it

4 Febbraio 2023

MENU LAVORO CRONACA ECONOMIA POLITICA DOSSIER QDS ▾ DAI MERCATI BLOG  CERCA

AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA PALERMO RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

ADV

MUTUI: FABI “6,8 MILIONI DI FAMIGLIE INDEBITATE: MUTUO CASA PER 3,5 MILIONI”

Redazione | sabato 04 Febbraio 2023 - 15:12

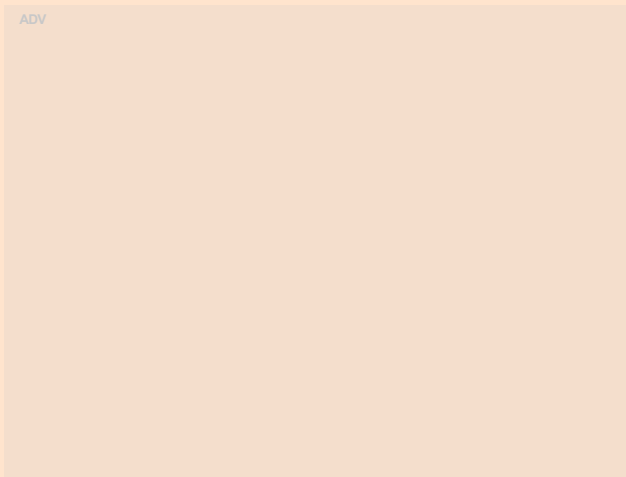


Nel corso del 2022 i tassi di interesse sui prestiti sono aumentati

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

e gli incrementi sono inevitabili con il costo del denaro aumentato al 3%

Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. E' quanto emerge dal 'dossier mutui e credito al consumo' della Fabi. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3 per cento. **Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro,** potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021.





Leggi Anche:
Nuovo aumento dei tassi dei mutui: ecco cosa cambia dall'8 febbraio

Rate mutui a tasso fisso destinate a raddoppiare

Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso **sono destinate a raddoppiare**, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 31%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, **nessuna differenza per quelli a tasso fisso**, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%.

Banche hanno erogato 256 miliardi

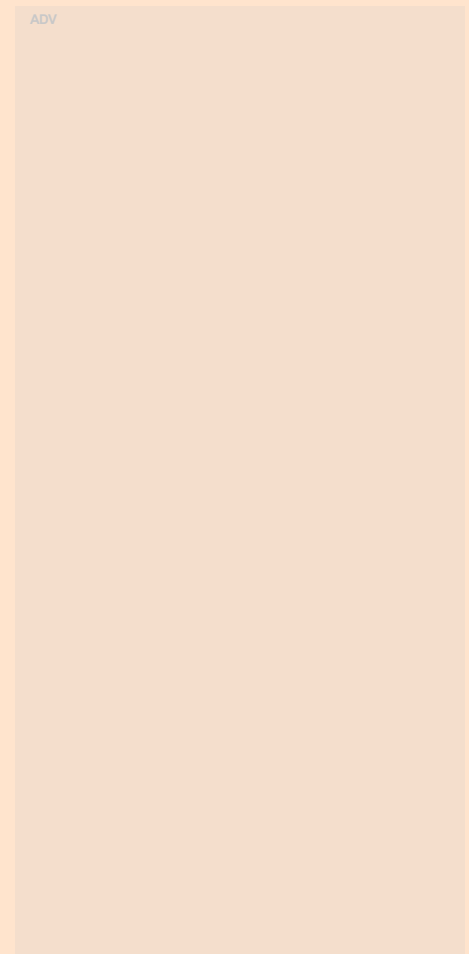
EDITORIALE

L'Editoriale del direttore

di Carlo Alberto Tregua
Case green, il nulla di Berlusconi (04/02/2023)

L'Editoriale

di Pino Grimaldi
Anniversario



L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua
Respira. La felicità, le sue regole, le parole. Poi... respira

LE NOTIZIE DI OGGI

CATANIA

Dramma ad Adrano: 77enne muore dopo un malore alla villa

Tragedia ad Adrano, nel catanese: un uomo

di euro di prestiti ai cittadini

Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. Tra credito al consumo e prestiti personali, **le banche hanno erogato 256 miliardi di euro di prestiti ai cittadini**, valore in crescita di circa 2 miliardi rispetto al 2017 (+1%).

QdS.it

Leggi Anche:
La Bce alza ancora i tassi: arriva "la stangata" sui mutui variabili

Tag:

BANCHE

FAMIGLIE

MUTUI

di 77 anni, colto da malore improvviso, è morto mentre si trovava alla villa comunale

ENNA

Donna uccide suocera a coltellate: fermata 32enne

Orrore a Pietraperzia, in provincia di Enna: una donna di 32 anni ha ucciso la suocera 62enne pugnalandola alla gola

FATTI

Sant'Agata 2023, l'emozionante inizio del giro esterno – FOTO

Commozione e l'emozione di rivedere Sant'Agata in giro per Catania: le foto più belle della festa del 4 febbraio.

FATTI

Mattarella nomina una 19enne di Termini Imerese "Alfiere della Repubblica": la storia

Deborah Maria Inserillo, diciannove anni, di Termini Imerese, è una volontaria del **Banco** alimentare e si impegna quotidianamente per sostenere la pratica e la cultura della condivisione e del dono

CATANIA

Catania, Ross Pelligra estasiato da Sant'Agata: "Raconterò a tutti la Festa in Australia"

Migliaia di persone hanno invaso le strade di Catania per la Festa di Sant'Agata: tra loro, anche il presidente rossazzurro Rosario Pelligra

ADV

LANCI AGENZIE DI STAMPA

ANSA-SCHEDA/In Italia 3,5 milioni di famiglie con un mutuo Studio FABI, come cambieranno rate con rialzo dei tassi Bce (ANSA) - ROMA, 04 FEB - Rate sui nuovi mutui a tasso fisso "destinate a raddoppiare" e rincari del 31% per quelli a tasso variabile. A fare i calcoli è la FABI che in un rapporto sull'impatto del rialzo del costo del denaro al 3% appena deciso dalla Bce, fa il punto su come è cambiato il credito alle famiglie del nostro Paese e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. E se, come annunciato, il costo del denaro sarà portato al 3,5% a marzo "saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento". I contraccolpi sono significativi tenuto conto che, già ad oggi, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43% e che in Italia le famiglie indebitate sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale. Di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. - L'AUMENTO DEI TASSI BCE E LE RATE DEI MUTUI: Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più. Ora, dopo l'ultimo rialzo del costo del denaro deciso dalla Bce, "è molto probabile che le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora". I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, ben 206 euro in più (+31%) rispetto a quella da 665 euro che si sarebbe ottenuta un anno fa. - SIMULAZIONE MUTUO A TASSO FISSO: I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche raddoppiate. Per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. - AUTOMOBILE O ELETTRODOMESTICO A RATE: QUANTO PAGO OGGI? A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%. Oggi, con i tassi Bce al 3%, potrebbe arrivare all'11,3%: per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.986 euro, con una differenza complessiva di 5.560 euro (+15%). Per acquistare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.022 euro, con una differenza complessiva di 81 euro (+8,6%). (ANSA). CAR 2023-02-04 16:23 SOA QBXB ECO

Bce: Sileoni, famiglie e imprese pagano conseguenze rialzo tassi (ANSA) - ROMA, 04 FEB - "C'è un ulteriore rischio all'orizzonte: a marzo, infatti, la Banca centrale europea potrebbe rialzare i tassi di un altro mezzo punto raggiungendo così il 3 e mezzo per cento". Lo ha detto il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, intervistato dal Tg5, commentando l'aumento del costo del denaro portato al 3%. "Contemporaneamente - afferma ancora Sileoni - però, la stessa presidente della Bce, Christine Lagarde, ha parlato di probabile cambio di strategia che porterebbe a non toccare più i tassi. Meglio tardi che mai, è opportuno dirlo, perché poi a pagarne le conseguenze sono, purtroppo, le famiglie e le imprese italiane". (ANSA). PAT-COM 2023-02-04 09:52 SOA QBXB ECO

Mutui: FABI, 3,5 milioni di famiglie ne hanno uno per la casa Complessivamente 1 famiglia su 4 in Italia ha un finanziamento (ANSA) - ROMA, 04 FEB - Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Sono i calcoli della FABI, che dopo la riunione della Bce di giovedì 2 febbraio, che ha deliberato un nuovo aumento di mezzo punto base, portando il tasso base al 3%, ha elaborato alcune previsioni su come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. Se, come annunciato, il costo del denaro,

nella riunione di marzo, sarà portato al 3,5%, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 31%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). (ANSA). PAT-COM 2023-02-04 10:01 SOA QBXB ECO

== Mutui: Fabi, verso raddoppio rate con aumento tassi Bce = (AGI) - Roma, 4 feb. - Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Ed è su di loro che maggiormente pesa e peserà il rialzo del costo del denaro deciso dalla Bce. A fare i conti, dopo la riunione del direttivo dell'Eurotower che giovedì è deliberato di portare al 3% il tasso base e annunciato l'intenzione di procedere a un nuovo aumento di mezzo punto a marzo, ci ha pensato la Fabi. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 31%. (AGI)Mau (Segue) 041006 FEB 23

== Mutui: Fabi, verso raddoppio rate con aumento tassi Bce (2)= (AGI) - Roma, 4 feb. - Più nel dettaglio, per un nuovo mutuo a tasso fisso da 200.000 euro a 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe essere del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro. Per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%. Tradotto: chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% ad anche oltre il 4% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, ben 206 euro in più (+31%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro. (AGI)Mau (Segue) 041006 FEB 23

== Mutui: Fabi, verso raddoppio rate con aumento tassi Bce (3)= (AGI) - Roma, 4 feb. - Per quanto riguarda il finanziamento al consumo, il tasso d'interesse medio, che alla fine del 2021 era dell'8,1%, potrebbe arrivare all'11,3%. Per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa così da 37.426 euro a 42.986 euro, con una differenza complessiva di 5.560 euro (+15%). Se invece si vuole comprare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale sale da 942 euro a 1.022 euro, con una differenza complessiva di 81 euro (+8,6%). "C'è un ulteriore rischio all'orizzonte: a marzo, infatti, la Banca centrale europea potrebbe rialzare i tassi di un altro mezzo punto raggiungendo così il 3 e mezzo per cento. Contemporaneamente, però, la stessa presidente della Bce, Christine Lagarde, ha parlato di probabile cambio di strategia che porterebbe a non toccare più i tassi. Meglio tardi che mai, è opportuno dirlo, perché poi a pagarne le conseguenze sono, purtroppo, le famiglie

e le imprese italiane", commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.* (AGI)Mau 041006 FEB 23

MUTUI: FABI, 6,8 MLN FAMIGLIE INDEBITATE, MUTUO CASA PER 3,5 MLN = Roma, 4 feb. (Adnkronos) - Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. E' quanto emerge dal 'dossier mutui e credito al consumo' della FABI. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 31%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%. Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 256 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, valore in crescita di circa 2 miliardi rispetto al 2017 (+1%). (Sec-Mis/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 04-FEB-23 14:10

Credito: FABI, ecco quanto costa comprare a rate con costo denaro a 3% Milano, 5 feb. (LaPresse) - L'aumento dei tassi d'interesse decisi dalla Bce e gli effetti sui prestiti alle famiglie sono stati calcolati dalla FABI. Quanti sono i mutui erogati dalle banche italiane? E a quanto ammonta il credito al consumo? Quante sono le famiglie indebitate? E come sono cambiate le rate dei vari tipi di finanziamento alla luce dell'aumento del costo del denaro, portato, lo scorso anno, dalla Banca centrale europea al 2,5%? "Dopo la riunione della Bce di giovedì 2 febbraio, che ha deliberato un nuovo aumento di mezzo punto base, portando il tasso base al 3%, ecco alcuni dati e previsioni su come è cambiato il credito alle famiglie del nostro Paese e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. Se, come annunciato, il costo del denaro, nella riunione di marzo, sarà portato al 3,5%, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento" dice la FABI. Le famiglie indebitate, in Italia, sono 6,8 milioni, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa. Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3 per cento. Comprare un'automobile a rate, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda i nuovi mutui, spiega FABI- le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 31%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%. (Segue). ECO NG01 lca/lca 041020 FEB 23

Credito: FABI, ecco quanto costa comprare a rate con costo denaro a 3%-2- Milano, 5 feb.

(LaPresse) - Il valore complessivo dei mutui per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%). Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali. Tra credito al consumo e prestiti personali, le banche hanno erogato 256 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, valore in crescita di circa 2 miliardi rispetto al 2017 (+1%). (Segue). ECO NG01 Ica/Ica 041020 FEB 23

Credito: FABI, ecco quanto costa comprare a rate con costo denaro a 3%-3- Milano, 5 feb.

(LaPresse) - Le rate dei vecchi mutui a tasso fisso, - dice la FABI - cioè quelli erogati fino alla fine del 2021 / inizio 2022, non cambiano e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute in media del 43%: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più; è molto probabile che, alla luce della decisione del 2 febbraio scorso, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora. I nuovi mutui a tasso fisso sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4% con le rate mensili che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche raddoppiate. I nuovi mutui a tasso variabile potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile sarà di 872 euro, ben 206 euro in più (+31%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro. (Segue). ECO NG01 Ica/Ica 041020 FEB 23

Credito: FABI, ecco quanto costa comprare a rate con costo denaro a 3%-4- Milano, 5 feb.

(LaPresse) - La FABI ha fatto delle simulazioni: Mutuo 200.000 euro - tasso 3,9% - durata 25 anni - rata mensile 1.056 euro Mutuo 100.000 euro - tasso 3,7% - durata 25 anni - rata mensile 517 euro. FABI ha fatto stime anche sulle rate delle auto ed elettrodomestici. A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, alla luce della decisione dello scorso 2 febbraio potrebbe arrivare all'11,3%: per acquistare un'automobile da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.986 euro, con una differenza complessiva di 5.560 euro (+15%); per acquistare una lavatrice da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.022 euro, con una differenza complessiva di 81 euro (+8,6%). ECO NG01 Ica/Ica 041020 FEB 23

Bce, Sileoni: famiglie e imprese pagano conseguenze rialzo tassi A marzo potrebbero salire fino al 3,5% Roma, 4 feb. (askanews) - "C'è un ulteriore rischio all'orizzonte: a marzo, infatti, la Banca centrale europea potrebbe rialzare i tassi di un altro mezzo punto raggiungendo così il 3 e mezzo per cento. Contemporaneamente, però, la stessa presidente della Bce, Christine Lagarde, ha parlato di probabile cambio di strategia che porterebbe a non toccare più i tassi. Meglio tardi che mai, è opportuno dirlo, perché poi a pagarne le conseguenze sono, purtroppo, le famiglie e le imprese italiane". Lo ha detto il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, intervistato dal Tg5, commentando l'aumento del costo del denaro portato al 3%. Sen 20230204T100235Z

Bce, Sileoni: famiglie e imprese pagano conseguenze rialzo tassi A marzo potrebbero salire fino al 3,5% Roma, 4 feb. (askanews) - "C'è un ulteriore rischio all'orizzonte: a marzo, infatti, la Banca centrale europea potrebbe rialzare i tassi di un altro mezzo punto raggiungendo così il 3 e mezzo per cento. Contemporaneamente, però, la stessa presidente della Bce, Christine Lagarde, ha parlato di probabile cambio di strategia che porterebbe a non toccare più i tassi. Meglio tardi che mai, è opportuno dirlo, perché poi a pagarne le conseguenze sono, purtroppo, le famiglie e le imprese italiane". Lo ha detto il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, intervistato dal Tg5, commentando l'aumento del costo del denaro portato al 3%. Sen 20230204T100235Z

Ue: Sileoni (Fabi), famiglie e imprese pagano conseguenze rialzo tassi Roma, 04 feb - (Nova) - "C'è un ulteriore rischio all'orizzonte: a marzo, infatti, la Banca centrale europea potrebbe rialzare i tassi di un altro mezzo punto raggiungendo così il 3 e mezzo per cento. Contemporaneamente, però, la stessa presidente della Bce, Christine Lagarde, ha parlato di probabile cambio di strategia che porterebbe a non toccare più i tassi. Meglio tardi che mai, è opportuno dirlo, perché poi a pagarne le conseguenze sono, purtroppo, le famiglie e le imprese italiane". Lo ha detto il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, intervistato dal Tg5. (Rin)



DOSSIER MUTUI E CREDITO AL CONSUMO

*L'aumento dei tassi d'interesse decisi dalla Bce
e gli effetti sui prestiti alle famiglie*

CASE, AUTOMOBIL ED ELETTRODOMESTICI QUANTO COSTA COMPRARE A RATE COL COSTO DEL DENARO AL 3%

Quanti sono i mutui erogati dalle banche italiane? E a quanto ammonta il credito al consumo? Quante sono le famiglie indebitate? E come sono cambiate le rate dei vari tipi di finanziamento alla luce dell'aumento del costo del denaro, portato, lo scorso anno, dalla Banca centrale europea al 2,5%? Dopo la **riunione della Bce di giovedì 2 febbraio**, che ha deliberato un nuovo aumento di mezzo punto base, portando il tasso base al 3%, ecco alcuni dati e previsioni su come è cambiato il credito alle famiglie del nostro Paese e come potrebbero evolvere i tassi d'interesse. Se, come annunciato, il costo del denaro, nella riunione di marzo, sarà portato al 3,5%, saranno inevitabili ulteriori innalzamenti dei tassi d'interesse su tutti i tipi di finanziamento.

Le **famiglie indebitate**, in Italia, sono **6,8 milioni**, pari a circa il 25% del totale: di queste, 3 milioni e mezzo hanno un mutuo per l'acquisto di una casa.

Nel corso del 2022, i tassi di interesse sui prestiti sono notevolmente aumentati e nuovi incrementi sono inevitabili con il costo del denaro ulteriormente aumentato al 3 per cento. **Comprare un'automobile a rate**, per esempio un modello da 25.000 euro, potrebbe costare, nel caso di un finanziamento decennale a un tasso dell'11,3%, oltre 5.500 euro in più rispetto al 2021.

Per quanto riguarda i nuovi **mutui**, le rate di quelli a tasso fisso sono destinate a raddoppiare, mentre per quelli a tasso variabile il "rimborso" mensile dovrebbe salire del 31%. Più nel dettaglio, per un mutuo a tasso fisso da 200.000 euro di 25 anni (il tasso medio applicato dalle banche potrebbe del 3,9%), la rata mensile è di 1.056 euro; per un prestito da 100.000 euro, sempre di 25 anni, col tasso al 3,7%, la rata mensile è, invece, di 517 euro. Quanto ai vecchi mutui, invece, nessuna differenza per quelli a tasso fisso, mentre le rate di quelli a tasso variabile hanno subito aumenti fino al 43%.

I PRESTITI DELLE BANCHE ALLE FAMIGLIE

- Il valore complessivo dei **mutui** per l'acquisto di abitazioni ammontava, a fine novembre, a 426 miliardi di euro, in crescita di 50 miliardi rispetto a fine 2017 (+13,5%).

- Sul totale di 25,7 milioni di famiglie italiane, quelle che hanno un mutuo sono circa 3,5 milioni, su un **totale di 6,8 milioni di cittadini indebitati** anche con altre forme di finanziamento, come il credito al consumo e i prestiti personali.
- Tra **credito al consumo** e **prestiti personali**, le banche hanno erogato 256 miliardi di euro di prestiti ai cittadini, valore in crescita di circa 2 miliardi rispetto al 2017 (+1%).

L'AUMENTO DEI TASSI BCE E LE RATE DEI MUTUI

- Le rate dei **vecchi mutui a tasso fisso**, cioè quelli erogati fino alla fine del 2021 / inizio 2022, **non cambiano** e resteranno intatte fino al termine del piano di rimborso.
- Le rate Dei **vecchi mutui a tasso variabile** sono **cresciute** in media del **43%**: vuol dire che chi pagava una rata di circa 500 euro al mese, oggi paga, al mese, 715 euro ovvero 215 euro in più; è molto probabile che, alla luce della decisione del 2 febbraio scorso, le rate dei vecchi mutui a tasso variabile possano salire ancora.
- I **nuovi mutui a tasso fisso** sono passati da un interesse medio di circa 1,8% anche oltre il 4% con le **rate mensili** che, pertanto, possono risultare, sulla base delle offerte delle banche, anche **raddoppiate**.
- I **nuovi mutui a tasso variabile** potrebbero arrivare, a breve, in media, al 3,4% dallo 0,6% di fine 2021: vuol dire che per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la **rata mensile** sarà di 872 euro, ben **206 euro in più (+31%)** rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa ovvero 665 euro.

SIMULAZIONE MUTUO DA 100.000 O 200.000 EURO

- **Mutuo 200.000 euro** - tasso 3,9% - durata 25 anni – rata mensile 1.056 euro
- **Mutuo 100.000 euro** - tasso 3,7% - durata 25 anni – rata mensile 517 euro

AUTOMOBILE O ELETTRODOMESTICO A RATE: QUANTO PAGO OGGI?

- A fine 2021 il tasso d'interesse medio era dell'8,1%, alla luce della decisione dello scorso 2 febbraio potrebbe arrivare all'11,3%:
 - per **acquistare un'automobile** da 25.000 interamente a rate, con un finanziamento da 10 anni, il costo totale passa da 37.426 euro a 42.986 euro, con una **differenza complessiva di 5.560 euro (+15%)**
 - per **acquistare una lavatrice** da 750 euro interamente a rate, con un finanziamento da 5 anni, il costo totale passa da 942 euro a 1.022 euro, con una **differenza complessiva di 81 euro (+8,6%)**.